

Pietro Santoianni

*Professore Emerito di Dermatologia
Docente nel Dottorato di Ricerca in Dermatologia Sperimentale
Dipartimento di Patologia sistematica, Sezione di Dermatologia
Università di Napoli Federico II
www.DermatologyResearch.it*

FOTOTIPO

La sensibilità cutanea alla luce solare, in particolare ai danni da UV, è una caratteristica individuale, indicata come fototipo, che condiziona l'insorgenza delle varie manifestazioni indotte dalla fotoesposizione. Tale caratteristica si basa sul rilievo dell'anamnesi relativa al comportamento della pelle in risposta alla esposizione al sole. Lo schema suddivide i soggetti in 6 fototipi. Tuttavia questa classificazione secondo Fitzpatrick presenta qualche limite: è infatti troppo ristretta per individuare con precisione la grande variabilità di fototipi presenti nella razza caucasica; inoltre la raccolta dell'anamnesi solare presenta nella pratica non poche difficoltà e introduce numerose variabili.

FOTOTEST

Questo esame è praticato allo scopo di evidenziare la eventuale fotosensibilità del soggetto nei confronti di una particolare banda dell'UV; e riprodurre mediante fotostimolo lesioni isomorfe rispetto a quelle naturalmente indotte dalla luce solare. I dati sono importanti per la selezione di un adeguato dosaggio iniziale per la fototerapia (UVB) o la fotochemioterapia (PUVA); e per la determinazione del Fattore di Protezione di filtri solari. Determinazione della MED. Si definisce Minima Dose Eritemigena (MED) la minima dose irradiativa in grado di indurre un eritema percettibile ed a limiti netti nell'area cutanea irradiata.

Generalmente si distingue una MED per l'UV corto (MED-UVB) ed una per l'UV lungo (MED-UVA). E' opportuna la indicazione del tipo di lampada impiegato. Il test viene generalmente praticato sulla cute del dorso che offre una area ampia e con reattività all'UV sufficientemente uniforme. In alcuni studi il test può essere eseguito a livello gluteo, area cutanea non fotoesposta. La lettura del test è effettuata generalmente a 24 h dall'irradiazione. Nella popolazione italiana i valori della MED UVB oscillano fra 75 e 120 mJ/cm² ; la variabilità è ascrivibile al diverso fototipo.

La determinazione della MED è di fondamentale importanza nella diagnosi di tutte le forme legate a fotosensibilità (dermatite da fotosensibilità persistente, da farmaco, eczema cronico fotosensibile, etc.). Per alcune fotodermatosi è utile la definizione dello spettro di azione eritemigeno, anche per individuare il dosaggio iniziale di irradiazione per la fototerapia UVB.